21-11-2022
Pagina I+VI
Foglio 1

ItaliaOggi Sette
Settimanale

Tiratura: 20.317
Diffusione: 17.300

www.ecostampa.it

DA CA' FOSCARI
Giustizia predittiva con focus sul lavoro

Betti a pag. VI

Progetto del Centro studi giuridici della Ca' Foscari realizzato nell'ambito Uni4Justice

Giustizia predittiva tricolore

Modello made in Italy focalizzato su temi giuslavoristici

DI MARIA SOLE BETTI

La giustizia predittiva passa dalla teoria alla pratica, grazie ad una piattaforma tutta italiana con cui prevedere l'esito del giudizio. Nato come progetto di ricerca, il prototipo di intelligenza artificiale è il primo realizzato in Italia e favorisce la conoscenza dell'orientamento giuridico prevalente per alcune tematiche di interesse giuslavoristico, come il licenziamento per giusta causa o il giustificato motivo soggettivo. Un tool pensato per gli addetti ai lavori, capace, grazie alla tecnologia Nlu (natural language processing), di analizzare le fattispecie e i relativi orientamenti in modo dinamico e interattivo. Questo l'obbiettivo del progetto del Centro Studi Giuridici dell'Università Ca' Foscari, realizzato nell'ambito Uni4Justice in collaborazione con Corte d'appello di Venezia e Unioncamere Veneto e con il supporto tecnico di Deloitte, presentato oggi, 14 novembre, nel convegno dal titolo "Giurisprudenza Predittiva: risultati operativi e prospettive". Impensabile fino a poco tempo fa sapere in anticipo come sarebbe andata a finire una causa legale. Eppure, tra sperimentazioni e test intensivi, l'intelligenza artificiale oggi è riuscita ad approdare anche nella giurisprudenza.

L'applicativo firmato Ca' Foscari usa un algoritmo basato su un archivio di quasi 1000 sentenze per prevedere l'esito del giudizio. "Grazie alla collaborazione dei giudici del lavoro dei tribunali del Veneto, è stato infatti possibile raccogliere e indicizzare tutta la giurisprudenza di un triennio in materia di licenziamento per motivi soggettivi relativa al distretto della Corte di Appello di Venezia, catalogarla e anonimizzarla, per consentire all'algoritmo di fornire una valutazione probabilistica dell'esito di una causa", ricorda il professor Adalberto Perulli, direttore del Centro Studi Giuridici dell'ateneo veneziano. Che, a *ItaliaOggi*, precisa: "È da qui che vengono estrapolati i concetti di diritto e di fatto, nonché l'analisi di tutti casi precedenti e l'accostamento agli orientamenti emersi. Il che concretamente si traduce nel sapere quanta probabilità si ha nel vincere una causa, sapendo in un secondo le percentuali di accoglimento o rigetto".

Adalberto Perulli

Uno strumento dunque a potenzialità illimitata, a disposizione della Corte d'appello ma disponibile in futuro per i soggetti che saranno individuati dal Mig. Per ora la piattaforma si concentrerà nell'area connessa al diritto del lavoro del Veneto, in attesa di essere adottata anche su scala più ampia. "La scelta di intervenire in questo specifico ambito", racconta Perulli, "è stata dettata dalla Corte d'appello di Venezia per motivi organizzativi e non per livello di rischio. Il prototipo, infatti, è valido in generale in tutti i campi d'azione, tanto che all'estero, in particolare negli Stati Uniti, viene utilizzato anche per le decisioni in ambito penale". Ma soprattutto, l'applicativo semplifica e velocizza.

"Di solito un giudice non conosce neanche gli orientamenti del giudice che ha accanto, ma giudica in tempo reale", rammenta il direttore del Centro Studi, sottolineando che "l'utilizzo di un tool del genere supererebbe anche un grosso tema che da anni il Ministero della Giustizia sta affrontando, cioè la creazione di un database di tutte le sentenze in forma telematica". Basterebbe, così, caricare la sentenza nel database di giustizia predittiva per realizzare automaticamente l'auspicata banca dati. E questo perché il portale non interviene come sostituto del giudice, ma invece come ausilio di accompagnamento, senza determinare automatismi decisionali. Niente rimpiazzi, dunque, con un algoritmo, ma piuttosto un aiuto concreto, realmente intelligente, nella mano salda di esseri umani. ■

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129964

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Ca' Foscari - Ricerca